

<u>PREMESSA.....</u>	<u>2</u>
<u>PROCEDIMENTO.....</u>	<u>2</u>
<u>SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO.....</u>	<u>2</u>
<u>CARATTERISTICHE DEL PIANO.....</u>	<u>3</u>
<u>Quadro di riferimento.....</u>	<u>3</u>
<u>Influenza con altri piani.....</u>	<u>3</u>
<u>CARATTERISTICHE AMBIENTALI E URBANISTICHE.....</u>	<u>4</u>
<u>Vincoli tecnici.....</u>	<u>4</u>
<u>Pericolosità e fattibilità:.....</u>	<u>4</u>
<u>PIT/PPR:.....</u>	<u>4</u>
<u>CONCLUSIONI.....</u>	<u>5</u>

•

.PREMESSA

La previsione di ampliamento dell'area scolastica della scuola media di Camigliano è presente fin dal primo regolamento urbanistico approvato con deliberazioni consiliari n. 38/2004, n. 40/2004, e n. 41/2004, ed è stata modificata con la Variante generale al Regolamento Urbanistico approvata con Delibera n. 46 del 06/07/2016. In tale variante è stata leggermente ridotta la superficie di ampliamento scolastico ed inserita una previsione di viabilità che la perimetra, per facilitare il traffico e la sicurezza stradale.

Il Comune di Capannori ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico economica di una nuova scuola dell'infanzia nell'area scolastica, e ha predisposto anche il progetto di fattibilità tecnico economica della strada di progetto: quest'ultimo però non dispone della piena conformità rispetto al R.U. per piccole modifiche nel tracciato stradale, diversa distribuzione degli spazi a parcheggio e per l'introduzione della previsione di una rotatoria. Per questo motivo il Comune ha ritenuto opportuno procedere separatamente all'approvazione dei progetti dei due lotti funzionali della variante.

La variante in esame riguarda il primo lotto, e consiste in una variante semplificata ai sensi dell'art.34 della L.R.65/2014 per approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica della scuola dell'infanzia di Camigliano e reiterazione del vincolo di esproprio sull'area scolastica:

La variante in esame relativa al primo lotto funzionale del progetto di realizzazione di nuovo edificio scolastico non modificherà la destinazione urbanistica dell'area di intervento, classificata nel Regolamento Urbanistico come "Aree per l'istruzione" di cui all' art. 35 delle NTA, ma consiste nella reiterazione del vincolo di esproprio sulle aree su cui è previsto l'intervento scolastico.

.PROCEDIMENTO

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è disciplinato in Regione Toscana con L.R.12/02/2010 n. 10, che recepisce la disciplina in materia ambientale contenuta nel D.Lgs. n. 152/2006 e D.Lgs n. 4/2008 e D. Lgs n. 128/2010. L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi, o loro integrazioni, siano prese in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione. Ai sensi dell'art.5 e 5bis della L.R. n. 10/2010, sono soggette a V.A.S. i piani e i programmi di pianificazione territoriale, e le relative varianti.

La proposta di variante in oggetto rientra nei casi di cui alla L.10/2020 art.5 c.3 ter: 3 ter. Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa

.SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

I soggetti coinvolti nel procedimento sono:

- per le competenze attribuite dall'Ordinamento Enti locali, l'Autorità procedente è il Consiglio Comunale;

- con deliberazione di Giunta Comunale n° 76 del 05 marzo 2019 è stato istituito l'organismo denominato "Nucleo Interno Comunale per la Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale di progetti" a cui sono state assegnate le funzioni di Autorità Competente per i procedimenti di V.A.S. e V.I.A. di cui all'Art. 12 e seguenti della L.R. n.10/2010 e ss.mm.ii.;

.CARATTERISTICHE DEL PIANO

.Quadro di riferimento

La presente variante stabilisce il quadro di riferimento per la previsione di opere pubbliche per standard urbanistici (edificio scolastico).

La variante non interessa invece la previsione di nuove aree di trasformazione, né le modifiche sul patrimonio edilizio esistente, ma la realizzazione di un nuovo edificio scolastico in area già destinata a destinazione scolastica.

.Influenza con altri piani

La variante al R.U. è formalmente in rapporto con i seguenti piani gerarchicamente ordinati:

a) piani sovraordinati:

Piano di Indirizzo Territoriale Regionale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale;
Piano Territoriale di Coordinamento;
Piano Strutturale;

Autorità di Bacino Arno - Piano Gestione Rischio Alluvioni approvato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 235 del 03/03/2016;

Autorità di Bacino del Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Primo aggiornamento - Approvato con D.P.C.M. 26/7/2013;

La variante:

risulta coerente con il P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico (come meglio descritto nel documento "Verifica di conformità al P.I.T.");

non costituisce variante al Piano Strutturale vigente:

- non verranno individuate nuove aree edificabili.

b) piani equiordinati :

Piano comunale di classificazione acustica - approvato con Delibera C.C. n° 70 del 25/10/07;

Piano di Indirizzo Strategico della Mobilità Ciclabile approvato con Delibera C.C. n° 301 del 30/12/2013;

Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione approvato con Delibera C.C. n° 70 del 25/10/07.

La variante:

dovrà essere acquisita nell'aggiornamento del Piano comunale di classificazione acustica a seguito della realizzazione dell'intervento;

non comporta modifiche al Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione;

-non comporta modifiche al "Piano di Indirizzo Strategico della Mobilità Ciclabile", che prevede già una pista ciclopedonale che raggiunge la scuola.

c) piani sottoordinati :

Piani attuativi;

La variante non comporta modifiche alla disciplina di piani attuativi

.CARATTERISTICHE AMBIENTALI E URBANISTICHE

La localizzazione planimetrica e le cartografie di inquadramento vincolistico sono state raccolte nella tavola di Inquadramento territoriale.

.Vincoli tecnici

La porzione nord dell'area scolastica ricade in fascia di rispetto elettrodotti riferite a 0,2 microtesla della linea n. 549 "Vinchiana-Marginone", di tensione nominale di 132 KV.

L'amministrazione comunale ha commissionato alla società POLAB srl la misura dei livelli di induzione magnetica presso l'area a nord dell'Istituto comprensivo di Camigliano: dalla relazione descrittiva dei risultati, datata 16/02/2017, emerge come nella zona oggetto dell'intervento edificatorio non si supera il valore di attenzione per l'obiettivo di qualità fissato dalla norma in 0,2 Micro Tesla.

.Pericolosità e fattibilità:

- Pericolosità Geomorfologica G1 (bassa) ai sensi del Q.C. del R.U. vigente: per tali aree, per gli interventi di realizzazione di nuovi edifici pubblici o di interesse pubblico e relative attrezzature, la fattibilità II prescrive indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo.

In particolare le indagini di supporto alla progettazione edilizia dovranno essere estese all'intorno geologicamente significativo e pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo della relativa caratterizzazione stratigrafico-geotecnica e idrogeologica, nelle aree di pianura o, dell'individuazione degli elementi, geomorfologici, litologico-tecnici, giaciture e idrogeologici, nelle aree di versante, per le opportune verifiche di sicurezza, dei possibili fenomeni di ritiro e rigonfiamento dei terreni argillosi per variazioni di umidità del suolo, nonché nei casi di interventi su pendio (G2) a valutazioni di stabilità del pendio medesimo. Nel caso di volumetrie interrato dovranno essere valutate le prevedibili sottospinte idrauliche e gli effetti di eventuali emungimenti connessi agli scavi sotto falda.

E' inoltre prescritto, al fine di evitare ruscellamenti selvaggi e/o fenomeni erosivi concentrati, che le acque meteoriche afferenti alle superfici modificate vengano adeguatamente raccolte e regimate, tenuto anche conto delle disposizioni di cui all'art. 51 delle presenti norme

- Pericolosità Idraulica I2 (media) ai sensi del Q.C. del R.U. vigente: per gli interventi di nuova edificazione, di sostituzione edilizia e di ristrutturazione edilizia ricostruttiva al di fuori delle aree edificate la fattibilità II prescrive, al fine di accrescere le condizioni di sicurezza, che le quote dei piani di calpestio dei piani terra e le soglie di ingresso a piani interrati siano rialzati di almeno 15 cm rispetto alle aree esterne.

- Pericolosità Sismica S3 (elevata) ai sensi del Q.C. del R.U. vigente: per gli interventi di nuovi edifici pubblici o di interesse pubblico e relative attrezzature la fattibilità III, ai fini della valutazione della compatibilità degli interventi previsti con le condizioni di pericolosità accertate sono prescritte, sia nel caso di intervento diretto, sia di Piano Complesso di Intervento, sia di Piano Attuativo, indagini geologiche e approfondimenti in base alla collocazione di versante o di impedenza sismica

.PIT/PPR:

Parte dell'area interessata dalla variante ricade in un'area individuata dal PIT/PPR come area boscata di cui al D.Lgs. 42/2004 art.142 lett. g . L'art.5 c.3 dell'elaborato 8b del PIT/PPR precisa che la rappresentazione cartografica delle aree di cui all'art. 142 lettere a), b), c), d), g) ha valore meramente ricognitivo, ed in base alla relazione alla relazione del Dottore Agronomo Stefania Poli allegata alla variante la zona in oggetto non mostra i requisiti per

essere considerata "area boscata".del Codice, per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente

.CONCLUSIONI

Considerato che la presente variante riguarda esclusivamente la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio su parte delle aree classificate come "aree per l'istruzione" di cui all'art.35 delle NTA del RU e meglio individuate negli elaborati grafici, senza apportare modifiche alla classificazione urbanistica dell'area, si ritiene che la variante non comporti impatti sull'ambiente.